



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID_VIP: 10363] Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di realizzazione di un'unità di vaporizzazione del Gas Naturale Liquefatto (GNL), con conseguente immissione in rete nazionale di gas metano e ampliamento dell'impianto fotovoltaico.
Proponente: Depositi Italiani GNL S.p.A.
Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di Valutazione preliminare

In riferimento al progetto di cui all'oggetto, con istanza prot. n. 1 del 10/08/2023, acquisita al prot. MASE/132414 del 10/08/2023, codesta società Depositi Italiani GNL S.p.A. ha inoltrato la richiesta di espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare, sono stati trasmessi gli allegati, tra cui una Relazione Tecnica, nella quale è inserita la lista di controllo, quest'ultima risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. n. 104/2017*”.

Il progetto prevede, all'interno del deposito di GNL di Ravenna, l'introduzione di una sezione di vaporizzazione del Gas Naturale Liquefatto (GNL)¹ e di una sezione di compressione del Boil Off Gas (BOG), con conseguente immissione in rete nazionale del gas metano. Si prevede inoltre un ampliamento dell'impianto fotovoltaico attualmente installato.

Il proponente dichiara che l'intervento proposto rientra nella tipologia elencata al punto 8) *Stoccaggio* dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'unità di vaporizzazione (completa di accessori/controlli) renderà possibile la vaporizzazione di una quota parte del GNL stoccato in Deposito. In particolare, la sezione in progetto sarà caratterizzata da una portata media attesa pari a circa 235.000.000 Sm³/anno e da un consumo medio stimato di combustibile (BOG) pari a 221 Sm³/h per i primi anni di funzionamento, mentre nei successivi anni, in condizioni di pieno regime del Deposito, è lecito ipotizzare di rendere disponibili per l'operazione di vaporizzazione non più di 50.000.000 Sm³/anno di GNL. Quale misura di ottimizzazione energetica, è prevista la realizzazione di un circuito chiuso di recupero termico per preriscaldare il bagno d'acqua dell'Indirect Fired Heater, al fine di ridurre il consumo di gas al suo bruciatore.

Inoltre, l'adeguamento tecnico proposto prevede l'inserimento di una sezione di compressione del BOG, in grado di comprimerlo sino alla pressione richiesta per l'immissione in Rete. La sezione in progetto sarà caratterizzata da una portata media in compressione pari a circa 14.000.000 Sm³/anno.

¹ [Rigassificatore – N.d.R.]

Il proponente dichiara che l'utilizzo del compressore per la gestione del BOG genererà una notevole ottimizzazione energetica del sistema di gestione dello stesso, in quanto implica la possibilità di non utilizzare l'impianto di reliquefazione, il quale rappresenta il processo più energivoro per la gestione del BOG. È stato inoltre previsto un incremento di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici e delle pensiline del parcheggio. In dettaglio la nuova potenza installata sarà complessivamente pari a 112 kW.

Per quanto concerne le precedenti autorizzazioni ambientali, di seguito sono riportati i principali punti di interesse:

- con Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.2148 del 20/12/2017 è stato rilasciato alla società La Petrolifera Italo Rumena S.p.A. il provvedimento di VIA per la realizzazione del deposito di GNL in via Baiona, 249 in località Porto Corsini, nel comune di Ravenna, ai sensi della L.R. Emilia-Romagna 9/1999 e s.m.i. e della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con Determina Dirigenziale n. 6766 del 19/12/2017, ARPAE-SAC di Ravenna ha rilasciato l'Autorizzazione Unica (AU) per la produzione di energia da fonti convenzionali, ai sensi del D.Lgs. n.115/2008 e s.m.i. e della L.R. Emilia-Romagna n. 26/2004 e s.m.i. Tale autorizzazione costituisce l'Allegato 2 ed è parte integrante e sostanziale della summenzionata D.G.R. n. 2148 del 20/12/2017;
- con Determina Dirigenziale n. 6767 del 19/12/2017, ARPAE-SAC ha rilasciato anche l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per il Deposito in progetto. Tale autorizzazione costituisce l'Allegato 3 ed è parte integrante e sostanziale della stessa DGR n. 2148 del 20/12/2017.
- con Delibera Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 673 del 06/05/2019 la società Depositi Italiani GNL S.p.A detiene la titolarità del citato Provvedimento di VIA, precedentemente intestata alla società La Petrolifera Italo Rumena S.p.A;
- con istanza del 16/07/2021 acquisita al prot. MATTM/79000 del 20/07/2021, la società Depositi Italiani GNL ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione ad alcune ottimizzazioni impiantistiche apportate al sistema di generazione di energia elettrica dalla combustione del Boil Off Gas (BOG). Questo Ministero ha valutato che le modifiche progettuali richieste non soggette a ulteriori procedure di Valutazione ambientali.

Analisi e valutazioni

In base agli elementi informativi complessivamente forniti, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, relativamente all'analisi dei potenziali impatti ambientali generati dalla modifica in esame, nelle aree dell'impianto esistente, in relazione alla componente ambientale.

Il progetto in questione, sito all'interno del deposito di Ravenna, interessa il territorio del Comune di Ravenna che ha una popolazione superiore a 50.000 abitanti. La zona su cui insiste il deposito è classificata come zona sismica di livello 3 (rischio sismicità bassa).

Dall'analisi della lista di controllo è emerso che l'intervento non risulta percepibile dall'esterno dello stabilimento e che pertanto non determina effetti di carattere paesaggistico.

Inoltre, l'intervento proposto non comporta variazioni di consumi idrici e non determina ulteriori scarichi idrici o produzione di rifiuti che possano cumularsi a quanto già generato dalle attività esistenti.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, il progetto in questione determinerà l'attivazione di un nuovo punto di emissione convogliata in atmosfera, proveniente dal camino dell'unità di vaporizzazione. Nello stato di progetto la caldaia consumerà mediamente 221 Sm³/h di BOG, che genereranno un'emissione convogliata caratterizzata da una portata media di fumi di combustione pari a 2.610 Nm³/h per 8760 h/anno. Considerando il limite emissivo di 100 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto, risulta un'emissione in atmosfera di un flusso di massa annuo pari a 2.286 kg/anno. In termini di bilancio energetico, la sezione di vaporizzazione in progetto richiede una potenza installata di circa 410 kW, influenzati naturalmente dall'effettiva quantità di GNL avviato a vaporizzazione. In aggiunta, l'introduzione della sezione di compressione del BOG comporterà l'installazione di una potenza pari a 328 kW, la quale condurrà allo spegnimento temporaneo dell'esistente impianto di reliquefazione, caratterizzato da una potenza di 1.210 kW, eliminando del tutto il suo assorbimento elettrico. Il proponente non quantifica in termini di tempo lo spegnimento temporaneo dell'impianto di reliquefazione.

Il proponente dichiara che gli interventi tecnici sopra illustrati permetteranno di diminuire il carico dei motori a combustione interna durante l'anno di circa 472 kW (410 + 328 -1.210); ciò si traduce in una riduzione della portata dei fumi di combustione dei motori a combustione interna di entità pari a circa 2.091 Nm³/h. Di conseguenza, considerando il limite emissivo degli ossidi di azoto per i motori a combustione interna, pari a 250 mg/Nm³, è possibile stimare una riduzione del flusso di massa emesso di tali inquinanti (NO_x) pari a circa 4.579 kg/anno.

Inoltre, l'estensione dell'area attualmente adibita alla produzione di energia rinnovabile da impianto fotovoltaico erogherà una potenza utile di 112 kWp, corrispondente a 143.478 kWh/anno. Moltiplicando la producibilità annua dell'impianto fotovoltaico e il fattore di emissione relativo agli ossidi di azoto emessi per la produzione di energia elettrica e calore del sistema energetico nazionale, pari a 205,36 mg/kWh², il proponente stima un'emissione evitata di ossidi di azoto pari a 30 kg/anno, e attesta che il progetto in esame non comporta impatti ambientali negativi e significativi rispetto allo stato autorizzato, bensì una possibile riduzione di circa 2.322 kg/anno degli ossidi di azoto emessi in atmosfera.

Infine, in relazione alla componente rumore, il progetto comporterà l'introduzione di nuove sorgenti di emissione sonora legata principalmente alla sezione di compressione, ai macchinari per la movimentazione del gas naturale e agli evaporatori. La realizzazione delle opere sopracitate non costituirà un elemento di impatto significativo sul clima acustico dell'area di studio in quanto esso risulterà compatibile dal punto di vista acustico con la normativa vigente per le aree industriali. La società predisporrà una valutazione previsionale di impatto acustico in sede di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

In merito al rischio incidenti rilevanti, il proponente dichiara che l'intervento in oggetto non ricade nelle disposizioni contenute nel D.Lgs n.105/2015, sebbene il progetto rientri nell'area di pertinenza del deposito di GNL (20.000 mc.) e quest'ultimo è soggetto alle disposizioni dei rischi incidenti rilevanti.

Conclusioni

Dalla disamina della documentazione complessivamente prodotta emerge che l'intervento proposto ricadrà nel perimetro del deposito di Ravenna, ubicata in prossimità di aree sensibili e/o vincolate. In particolare all'interno delle aree di protezione acque sotterranee costiere, definite dall'art. 5.3 del PTCP di Ravenna.

Ad esito delle considerazioni riportate nell'analisi e valutazioni ambientali del progetto, sebbene sia previsto l'attivazione di un nuovo punto di emissione convogliata in atmosfera, il proponente specifica che gli interventi in esame non determineranno un aumento delle emissioni in atmosfera di NO_x, in quanto compensati ampiamente dall'ampliamento dell'impianto fotovoltaico,

nonché dallo spegnimento temporaneo dell'impianto di reliquefazione, sebbene non sia definito l'intervallo temporale di spegnimento di quest'ultimo. Inoltre, l'intervento proposto, assimilato dal proponente ad un adeguamento tecnico non sostanziale del deposito di GNL esistente, sembrerebbe configurarsi come una modifica del ciclo produttivo, in quanto saranno inserite due unità all'interno del deposito, una di vaporizzazione e una di compressione, non presenti allo stato attuale, con l'immissione in rete di parte del GNL.

Pertanto, sulla base di tutto quanto sopra, non si può escludere che il progetto possa avere impatti negativi sull'ambiente. Si propone, per il principio di precauzione, che il progetto sia sottoposto ad ulteriori procedure di valutazione ambientale, quale la verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del procedimento

Arch. Maria Ciuffreda

